Scandali & corruzione in Ucraina: grattacapi per Volodymyr Zelensky

Lo scandalo Energoatom da 100 milioni di dollari, e non solo

Oggi 14 maggio 2026: mille missili russi su Kyiv… Dal 24 febbraio 2022, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si è ricavato l'immagine di un uomo forte che ha guidato l'Ucraina nella resistenza contro l'invasione russa, e ancora oggi dopo oltre quattro anni di guerra sanguinosa, mentre i droni si incrociano nei cieli e la pace sembra ancora lontana, il leader resiste. Ma non soffiano solo venti di gloria sul governo d'Ucraina.

Ultimamente anche la stampa europea è tornata sul pezzo. A partire da fine 2025 e nel corso del 2026, la figura di Zelensky ha subito un forte ridimensionamento in seguito a scandali e corruzione che hanno coinvolto il suo "cerchio magico", oltre che una crescente stanchezza della guerra che serpeggia tra la popolazione.

Il Kyiv Independent e registrazioni condotte da The National Anticorruption Bureau hanno reso pubblico il maxi-scandalo Energoatom (Operazione Mida), esploso a novembre 2025 e che si trascina tuttora. Una maxi inchiesta ha rivelato un giro di tangenti da 100 milioni di dollari legato al settore energetico, proprio mentre la popolazione subiva gelo e mancanza di elettricità a causa dei bombardamenti russi. I fondi venivano sottratti da contratti statali e riciclati tramite canali russi.

Il Kyiv Post sottolinea che lo scandalo (quello che include anche… i *rinomati sanitari d'oro* scoperti nella *accogliente abitazione* di Timur Mindich), ha deteriorato pesantemente l'immagine del governo ucraino, fomentando la rabbia della popolazione già esausta a causa dei continui blackout energetici causati dagli attacchi russi.

Nello scandalo Energoatom sono stati implicati personaggi di governance vicini al presidente, tra cui, proprio l'uomo d'affari israeliano-ucraino Timur Mindich, ex socio di vecchia data con Zelensky, e diversi ministri (energia e giustizia). Audio trapelati hanno suggerito il possibile coinvolgimento di persone ancora più vicine al presidente, facendo temere una corruzione ai massimi livelli.

Stando alle fonti di agenzia, le registrazioni riguardavano accordi risalenti alla metà del 2025 tra Mindich, l'ex consigliere presidenziale Serhiy Shefir, l'allora ministro della Difesa Rustem Umerov e un imprenditore edile. I soggetti implicati nel complotto, avrebbero detratto forti somme alla compagnia statale per l'energia nucleare, Energoatom, adoperandole per edificare lussuosi appartamenti in un prestigioso quartiere residenziale nella periferia di Kiev.

Ad aprile 2026, nove persone del governo ucraino sono state incriminate, tra i quali l'ex vice primo ministro Oleksiy Chernyshov e l'ex ministro dell'Energia Herman Halushchenko. Mindich invece è fuggito in Israele nel novembre del 2025.

Tuttora, tutti gli opinionisti si chiedono se Zelensky, impegnato nelle beghe belliche in cui è coinvolta l'Ucraina, fosse effettivamente a conoscenza di tutta la situazione. Nel qual caso, per quale motivo l'abbia permessa, poiché nonostante il fervore dell'opinione pubblica, non vi è stata una presa di posizione ufficiale da parte dell'ufficio del Presidente Zelensky che, stando a Olena Shcherban, esperta del Centro d'azione anticorruzione, non ha garantito un'indagine sullo scandalo del tutto trasparente, anche se Zelensky ha

annunciato sanzioni contro i corrotti, inclusi Mindich e Alexander Tsukerman, cercando di prendere le distanze dallo scandalo.

Lo scandalo comunque si trascina tra opinioni, valutazioni e possibilità. Secondo Olena Shcherban, né il ministro della Difesa Umerov né nessun altro avrebbe dato ascolto a Mindich se non fosse stato persuaso che l'operazione si stava svolgendo in conformità con la volontà di Zelensky. La situazione è in divenire.

Inoltre, sebbene Zelensky sia il fidato punto di riferimento per gli alleati occidentali, i problemi per il suo Governo sono tutt'altro che finiti e ancora meno trasparenti. Infatti, a fine novembre 2025, il potente capo di gabinetto di Zelensky, Andriy Yermak, è stato costretto alle dimissioni in seguito a perquisizioni che hanno evidenziando crepe nella gestione del potere presidenziale. La scoperta che parte degli aiuti e dei fondi statali è stata rubata, ha gravemente danneggiato la credibilità di Zelensky di fronte agli alleati occidentali e alla propria popolazione.

Corruzione & appropriazione: i mali peggiori di chi amministra il potere. Sono un cancro diffuso, quasi una prassi nei neonati democratici paesi dell'est, "liberi" di abbuffarsi altrimenti, dopo l'oppressione comunista… Ma questa è un'altra storia, non fa parte della cronaca riportata fin qua….

Fonti: The Daily Diges; AI Overview; comunicazioneitaliana.it; aspeniaonline.it; YouTube; ANSA; contatti del redattore con fonti in Ucraina.

© 2026 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/05/2026

Salvato in PDF in data: 21/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/scandali-corruzione-in-ucraina-grattacapi-per-volodymyr-zelensky/14/05/2026/